

**Sentenza n. 106/2026**

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE CALABRIA

Nelle persone dei seguenti Magistrati:

Domenico Guzzi

Presidente

Filomena Maristella

Primo Referendario

Guido Tarantelli

Primo Referendario – relatore –

nella pubblica udienza del giorno **25 marzo 2026** ha posto in decisione la seguente

SENTENZA

Nel giudizio iscritto al n. **24321** del registro di segreteria sul conto giudiziale n. **41875** relativo all'esercizio 2022, reso da De Metrio Cosimo Giulio Maria (C.F. DMTCMG59D17F842J), in qualità di consegnatario delle quote di partecipazione della Regione Calabria nella "Sacal Spa";

Nella pubblica udienza del 25 marzo 2026, udita la relazione del giudice relatore, Primo Referendario Guido Tarantelli, sentito il Pubblico Ministero nella persona del S.P.G. dott. Pasquale Pedace, che concludeva come da verbale di udienza. Nessuno è comparso per l'amministrazione, né per l'agente contabile.

FATTO E DIRITTO

1. Con relazione n. 109/2025, il Magistrato istruttore proponeva al Presidente della Sezione la dichiarazione di improcedibilità della gestione dell'agente contabile De Metrio Cosimo Giulio Maria rendicontata sul *conto giudiziale n. 41875 (esercizio 2022)*, da lui presentato in qualità di consegnatario delle quote di partecipazione della Regione Calabria nella “Società Sacal

	Spa”.	
	Nella narrativa della relazione si riferiva di una serie di irregolarità ed anomalie,	
	in specie:	
	a) per ciò che riguarda il decreto n. 6869 del 18.05.2023 (registro decreti	
	dirigenziali), con il quale la gestione è stata parificata, rilevava che	
	sullo stesso è stata apposta la dicitura “ <i>copia informatica conforme ai</i>	
	<i>sensi dell’art. 23 – bis del CAD e s.m.</i> ”, senza però che la predetta	
	dicitura fosse stata sottoscritta digitalmente come previsto dal CAD e	
	dalle linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei docu-	
	menti informatici;	
	b) contestava, altresì, l’assenza della qualifica di agente contabile del sig.	
	De Metrio Cosimo Giulio Maria alla luce della pronuncia della Corte	
	costituzionale n. 59/2024.	
	Pertanto, nelle conclusioni dell’atto il Magistrato relatore proponeva l’improce-	
	dibilità della gestione.	
	2. Con decreto presidenziale n. 254 del 27 giugno 2025, comunicato, in-	
	sieme alla relazione di irregolarità, all’amministrazione, per il tramite di	
	quest’ultima all’agente contabile, e al P.M., è stata fissata l’udienza di discus-	
	sione del giudizio per il giorno 25 marzo 2026.	
	3. All’udienza del 25 marzo 2026, non sono comparsi né il convenuto agente	
	contabile, né un rappresentante dell’amministrazione; il Pubblico Ministero	
	concludeva per l’improcedibilità.	
	Quindi la causa era trattenuta in decisione.	
	4. In punto di diritto, il Collegio ritiene che debba dichiararsi la improcedi-	
	bilità del giudizio per le ragioni che seguono.	
	2	

	Riguardo alla prima contestazione non può che prendersi atto dell'assenza di un	
	valido atto di parifica. A tale proposito è utile chiarire che solo il deposito del	
	conto giudiziale parificato costituisce l'agente dell'amministrazione in giudi-	
	zio a norma dell'articolo 140, comma 3 del c.g.c. Inoltre, ai sensi dell'art. 618	
	del R.D. n. 827/1924, la dichiarazione che certifica la concordanza dei conti	
	con le scritture detenute dall'amministrazione costituisce un elemento impre-	
	scindibile per il deposito del conto stesso presso le competenti Sezioni giuri-	
	sdizionali della Corte dei conti e per l'esame giudiziale dello stesso (Corte dei	
	conti, Sezioni riunite in sede consultiva, adunanza del 10 settembre 2020, pa-	
	rere n. 4/2020).	
	Circa la sussistenza della qualifica di agente contabile, dagli accertamenti effe-	
	tuati dal magistrato istruttore, tramite estrazione della visura camerale storica	
	della società Sacal Spa dal portale TELEMACO INFOCAMERE, è provato che	
	il sig. De Metrio Cosimo Giulio Maria, nell'esercizio oggetto di verifica, rive-	
	stiva la carica di presidente del consiglio di amministrazione della medesima	
	società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della legge della Regione Calabria 5	
	ottobre 2007 n. 22 (<i>I soggetti nominati o designati dalla Regione o proposti</i>	
	<i>dai rappresentanti della Regione nelle assemblee, quali componenti degli or-</i>	
	<i>gani di amministrazione o dei collegi sindacali delle società a partecipazione</i>	
	<i>regionale sono, a tutti gli effetti, agenti contabili a materia e rispondono, in</i>	
	<i>tale qualità, della corretta gestione societaria. Gli stessi devono supportare</i>	
	<i>adeguatamente la Regione nell'esercizio dei diritti di azionista, rendere an-</i>	
	<i>nualmente il conto con le modalità e termini stabiliti dalla Giunta regionale e</i>	
	<i>sono assoggettati alla giurisdizione della Corte dei conti nel rispetto della</i>	
	<i>legislazione statale in materia, ferme restando le responsabilità previste dal</i>	
	3	

	<i>codice civile</i>) dichiarato costituzionalmente illegittimo dalla sentenza della	
	Corte costituzionale n. 59/2024, perché in contrasto con l’art. 117, secondo	
	comma, lettera l), della Costituzione.	
	Tale disposizione individuando come agenti contabili, e quindi legittimati pas-	
	sivi nel giudizio dinanzi a questa Corte dei conti, soggetti che non hanno la di-	
	sponibilità delle partecipazioni della Regione nelle società (e che non possono	
	averne, per conflitto di interesse, trattandosi di componenti di organi di ammi-	
	nistrazione di tali società) risulta essere in evidente contrasto con i principi della	
	legislazione statale, che individuano come agente contabile il soggetto che ha	
	il “maneggio” dei beni oggetto del conto giudiziale, e quindi, trattandosi nel	
	caso concreto di partecipazioni societarie, i soggetti appartenenti all’ente pro-	
	prietario che hanno la disponibilità dei diritti di socio (cfr. all’art. 20, lettera c,	
	dell’art.29, dell’art.32, dell’art.178 del r.d. n. 827 del 1924; art. 9 comma 2	
	TUSP, d.lgs. 175/2016; art. 137 c.g.c., d.lgs. 174/2016).	
	La intervenuta dichiarazione di incostituzionalità dell’art. 8 della legge della	
	Regione Calabria 5 ottobre 2007 n. 22 non consente più di affermare la qualità	
	di agente contabile <i>ex lege</i> del convenuto (De Metrio Cosimo Giulio Maria), in	
	qualità di presidente del consiglio di amministrazione della società e quindi	
	consegnatario <i>ex lege</i> delle quote di partecipazione della Regione Calabria nella	
	“Società Sacal Spa”, né può affermarsi che lo stesso possa comunque conside-	
	rarsi agente contabile di fatto, non avendo maneggio nel senso suddetto (come	
	del resto presupponeva lo stesso art. 8 dichiarato incostituzionale, che obbligava	
	gli “agenti contabili” suddetti - amministratori e sindaci delle società – a “ <i>sup-</i>	
	<i>portare adeguatamente la Regione nell'esercizio dei diritti di azionista</i> ”).	
	Pertanto, non avendo il convenuto la qualità di agente contabile e quindi la	
	4	

	legittimazione passiva <i>ad causam</i> , il presente giudizio va dichiarato improcedi-	
	bile.	
	Ovviamente, dato che la dichiarazione di improcedibilità non definisce il giudi-	
	zio in ordine alla regolarità delle gestioni in esame, i conti su tali gestioni do-	
	vranno essere resi da soggetto diverso, che ha avuto l’effettivo “maneggio” delle	
	partecipazioni nel 2022. L’amministrazione regionale è, conseguentemente, te-	
	nuta a garantire l’esatto adempimento della disciplina recata dagli artt. 137 e	
	seguenti del codice della giustizia contabile, acquisendo il conto e provvedendo	
	alla sua parificazione, ferme restando le competenze della Procura erariale in	
	materia di attivazione del giudizio per resa di conto nei confronti del soggetto	
	legittimato passivamente in caso di inadempimento.	
	5. In considerazione della natura officiosa del giudizio, del fatto che la pre-	
	sente decisione si fonda su questioni pregiudiziali, e che le parti non si sono	
	costituite, non vi è luogo a provvedere sulle spese di giudizio.	
	P.Q.M.	
	La Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Regione Calabria, defi-	
	nitivamente pronunciando:	
	- dichiara improcedibile il giudizio sul conto giudiziale in epigrafe;	
	- nulla per spese.	
	Manda alla Segreteria per i conseguenziali adempimenti.	
	Così deciso in Catanzaro, nella camera di consiglio del giorno 25 marzo 2026.	
	Il relatore Il Presidente	
	Guido Tarantelli Domenico Guzzi	
	<i>Firmato digitalmente</i> <i>Firmato digitalmente</i>	
	5	

Depositato in Segreteria il 08/04/2026

Il Funzionario responsabile

Dott.ssa Stefania Vasapollo

Firmato digitalmente